

ARCIDIOCESI DI AMALFI-CAVA DE'TIRRENI

UFFICI DELLA CATECHESI E DELLA FAMIGLIA

SETTEMBRE 2019: INCONTRI NELLE FORANIE

Carissimi sacerdoti, catechiste e catechisti,

gentilmente avete accolto l'invito da noi rivoltovi di incontrarci in questa sede; grazie! E' sempre una Grazia quando abbiamo la possibilità di stare insieme come fratelli e sorelle, di dialogare fraternamente nella Santa Chiesa del Signore come suoi discepoli e di crescere spiritualmente. Veniamo innanzitutto per la gioia di vedervi e di ascoltarvi e, se riusciamo, per darvi qualche indicazione per l'anno pastorale che ormai è alle porte.

Come state dopo il tempo estivo? Come Gesù vi trova dopo il riposo, che pensiamo, ci ha concesso? Come vi sentite nell'anima prima di iniziare le attività, ancora distratti o pronti a "scattare"? Avete entusiasmo e buona volontà oppure timore e senso di scoraggiamento? Che dite se ci prendiamo nella pace un po' di tempo per scambiarci i nostri pensieri?

Abbiamo già avuto un primo momento di incontro che, come Ufficio catechistico, abbiamo scelto di lasciare organizzare a voi, secondo le possibilità e le libere volontà, in parrocchia o in forania; ci riferiamo all'adorazione eucaristica del 5 Settembre che, comunque, ha visto tutto il "corpo catechistico diocesano" in maniera convinta adorare Colui che, Uno e Unico, ci può dare il senso, la forza, la gioia, la Parola e la Luce al nostro annunciare: per Lui noi lasciamo tutto e ci mettiamo in gioco, rischiando e perché non dirlo? "Pathendo". Quanto pathos spende e riserva nella sua missione un/a catechista? Chi lo riconosce?

Quest'anno, che sta davanti a noi come tempo che il Signore ci dona per testimoniare di essere suoi amici, la nostra Arcidiocesi l'ha dedicato al tema della missione, in occasione del centesimo anniversario della pubblicazione della lettera apostolica "Maximum illud" di Benedetto XV. Voi vi chiederete a questo punto, quale può essere la nostra missione nella Chiesa: come noi possiamo declinare senza errori il verbo essere inviati? Certamente il primo campo d'azione nostro resta la famiglia e con essa il mondo, per le mille responsabilità che abbiamo, nelle quali cercare di impiegare bene le nostre risorse, la nostra sapienza e i nostri talenti. Poi, è giunta la seconda ed ulteriore chiamata del Signore ad essere catechisti/e, con la generosità del nostro "Sì" e ci siamo lasciati coinvolgere nell'affascinante avventura dell'annuncio dell'Evangelo; noi non possiamo non dirvi quindi che l'animo dei fanciulli ed insieme quello dei loro genitori stanno davanti a noi come doni del Signore, che attendono parole e gesti di ricchezza spirituale, acqua sorgiva per bocche assetate ed arse. Ecco quindi: dal profondo del cuore vi diciamo che anche voi siete inviate/i ad annunciare e, se necessario, ve lo chiediamo in ginocchio; perciò, andate, andate, andate!

Non abbiate paura! Non abbiate timore di dialogare con i genitori dei fanciulli! Non indietreggiate per la paura! Dialogate, dialogate, dialogate! "Perdete tempo" a spiegare, motivare e soprattutto ad ascoltare, ascoltare, ascoltare molto e poi seminate e attendete che il buon seme cresca. Certo preparatevi; noi vi aiutiamo, vi abbiamo già aiutato con le schede che vi abbiamo fornito sul sito della nostra amata Arcidiocesi, sia quelle per gli incontri con i genitori, sia quelle per la vostra formazione, affidata con gioia ai vostri parroci. Perciò vi invitiamo fortemente a partecipare alla scuola di formazione foraniale per laici "ALLE RADICI DELLA FEDE CRISTIANA", le cui modalità e tempistiche saranno comunicate dai vari responsabili foranei; essa, partendo dalla comune base biblico-teologica, mira a poter poi specificare, nei vari ambiti pastorali, l'"andare in tutto il mondo a proclamare il Vangelo". Ed ancora impiegate senza riserve tutta la forza persuasiva della vostra fantasia, che volentieri mettiamo a servizio dell'annuncio del Regno di Dio. Inoltre troviamo che è **una bellissima possibilità missionaria quella di annunciare il Vangelo in Quaresima nelle zone pastorali con i centri d'ascolto, proprio lì, e cioè presso le case dove il popolo di Dio vive, gioisce o soffre, condividendo tutto ciò con coloro che le abitano.** Anche nel caso dei centri di ascolto non mancherà, con l'aiuto di Dio, l'apporto diocesano delle schede che vi forniremo e che, con libertà attenta e responsabile, voi utilizzerete.

Poi sarà bello certamente poterci tenere uniti e formarci sia con la paginetta sulla Parola della Domenica, che cerchiamo di donarvi, sia attraverso quei tanti mezzi tecnologici che, se messi a servizio di Dio, costituiscono una grande potenzialità. Ci resta solo di benedirvi di cuore.

Agerola, 4 Settembre 2019

*sac. Raffaele Ferrigno e sac. Luigi Avitabile
con i loro rispettivi/e collaboratori e collaboratrici*

